

Comunicato stampa

## **Approvato il Documento Programmatico Previsionale 2022 Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna stanZIA 5.744.000 euro per la comunità**

**Anche per il 2022 saranno 5.744.000 euro i fondi messi a disposizione dal piano degli investimenti previsto dal Documento Programmatico Previsionale approvato all'unanimità dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.**

La Fondazione del Monte ha deliberato di mantenere inalterate le erogazioni. Competenza e gestione prudente del patrimonio hanno permesso di assicurare continuità nel sostegno alle comunità di Bologna e Ravenna.

Confermata anche la strategia d'intervento: prioritari saranno i progetti educativi, didattici e culturali rivolti a **giovani e giovanissimi** e alle **donne**, i soggetti più duramente colpiti e penalizzati dalla pandemia.

«La nostra massima attenzione andrà alla scuola, come sempre. Ancora di più dopo l'esperienza della didattica a distanza, che ha consentito certamente di superare l'emergenza, ma impone oggi un recupero della relazione, nonché un ripensamento del modello educativo» sostiene **Giusella Finocchiaro, Presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.**

Facendo propria la visione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che disegna l'Italia di domani, la Fondazione si orienterà anche su nuovi temi di assoluta rilevanza, come il cambiamento climatico e gli effetti che ha sulla salute e sul benessere delle persone.

È ormai noto come il quadro generale dell'Italia e il contesto di riferimento nel quale opera la Fondazione siano profondamente cambiati a partire da marzo 2020. Da un lato oggi la campagna vaccinale porta ad auspicare che l'emergenza sanitaria possa procedere verso una graduale risoluzione, dall'altro l'impatto economico e sociale della crisi non si è ancora manifestato appieno e sta assumendo dimensioni difficilmente immaginabili all'inizio della pandemia.

Il Documento Programmatico Previsionale non fa mancare il proprio sostegno al territorio con l'obiettivo di contrastare le crescenti diseguaglianze economiche, sociali e culturali e rafforzare la coesione all'interno della comunità. In tal senso la stabilità delle erogazioni, anche per l'anno 2022, è garanzia di solidità indispensabile per rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze emerse. In questa fase di ripartenza per il Paese importante sarà anche la funzione di cerniera che la Fondazione potrà svolgere per favorire, mettendo a sistema competenze ed esperienze di attori diversi del territorio, la creazione di iniziative partecipate – tra pubblico, privato e Terzo settore – con forte capacità progettuale.

«Il Documento Programmatico Previsionale 2022 è quello della ripartenza. La ripartenza sperata, auspicata e già, nei fatti, avviata. Come nell'anno trascorso, abbiamo voluto dare un segnale chiaro di presenza e affidabilità. La gestione finanziaria dell'ultimo anno ce lo consente e il momento storico ce lo impone – afferma **Giusella Finocchiaro**. Le erogazioni sono ripartite tra i settori tradizionali di intervento, in proporzioni ormai consolidate: 40% nel settore sociale, 40% nel settore della cultura, 10% nel settore dello sviluppo locale e 10% in quello della ricerca scientifica. Ancora una volta ribadiamo che queste suddivisioni, necessarie sotto il profilo normativo e amministrativo, non riflettono pienamente il modo di operare della Fondazione, che tende invece a investire nei progetti più innovativi e trasversali rispetto ai settori, senza soffermarsi su distinzioni che hanno ormai per noi poco significato» conclude la Presidente della Fondazione del Monte.

## LE EROGAZIONI IN DETTAGLIO

Il 2022 sarà un anno di scelte importanti a partire dal **mondo della scuola e della cultura**, ambiti della società verso cui la Fondazione ha sempre manifestato una forte attenzione.

L'abbandono e la dispersione scolastica nei due anni di pandemia hanno registrato un aumento preoccupante, che ha portato il dato nazionale al 27% con una regressione al livello di sette anni fa. La Fondazione, da sempre impegnata a sostegno delle giovani generazioni, ha ritenuto indispensabile destinare parte delle risorse al *Progetto Giovani* e a *INS – Insieme alla Scuola*, con l'auspicio che tutti i soggetti coinvolti da anni in azioni per il contrasto alla dispersione scolastica agiscano insieme, in quanto comunità educante, al fine di attenuare le forme di disagio, le discriminazioni e le disuguaglianze, puntando a rendere la scuola un moltiplicatore di opportunità formative.

La Fondazione conferma anche per il 2022 il proprio investimento su progetti significativi per il territorio ma anche di rilievo globale: i **Fondi nazionali** promossi da Acri, il *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*, *Fondazione con il Sud* per attivare percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete nel Mezzogiorno e il *bando Funder35* per l'imprenditoria giovanile in ambito culturale e artistico; così come il *Fondo Contenimento Crisi* per mitigare le conseguenze della crisi economica e sociale.

In coerenza con la scelta di sostenere la cultura in tutte le sue declinazioni, la Fondazione rinnova l'investimento, anche progettuale, nelle attività dell'Oratorio San Filippo Neri, per offrire gratuitamente al pubblico proposte originali del mondo dello spettacolo e dell'arte, e prosegue il suo impegno nell'opera di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani e nel Trust per l'arte contemporanea, istituito nel 2020.

### Arte, attività e beni culturali

Nel piano programmatico si ribadisce la volontà di investire in cultura come elemento fondamentale e costitutivo dei rapporti sociali. Nel 2022 i progetti presentati dovranno necessariamente rispondere ad alcuni criteri imprescindibili per la Fondazione: sostenibilità economica; capacità di fare rete con altre associazioni ed enti del territorio lavorando in sinergia e mettendo insieme risorse e idee; promozione di attività destinate alla creatività e ai talenti femminili e attenzione a giovani e giovanissimi.

Per quanto riguarda i **festival**, ad esempio, si favoriranno quelli con proposte dedicate espressamente alla crescita professionale, culturale e umana delle nuove generazioni.

La Fondazione crede fortemente nella missione sociale dei teatri e, oltre alle attività del LabOratorio, affidate alla gestione di Mismaonda, sosterrà, come sempre, il **sistema teatrale** bolognese e ravennate accompagnandolo nel difficile, ma allo stesso tempo stimolante, percorso di ripartenza, e promuovendo la capacità dei singoli teatri di innovarsi e coinvolgere nuovi pubblici.

Negli anni la Fondazione è diventata un punto di riferimento per l'arte in città, organizzando **mostre** di alto livello artistico e culturale. La stagione del 2022 si aprirà a gennaio, in occasione di *Arte Fiera* e *Art City*, con due esposizioni: in via delle Donzelle *Liberò Spazio Liberò* che indaga il rapporto tra corpo dell'artista e spazio pubblico e privato, e all'Oratorio San Filippo Neri un'opera site specific dell'artista cubano Carlos Garaicoa. Proseguirà inoltre la collaborazione con il Festival internazionale del fumetto *BilBOIBul*, che ogni anno vede la Fondazione proporre un'esposizione nelle sale di Palazzo Paltroni.



Oltre alla valorizzazione del **patrimonio artistico** e il sostegno alle attività dei musei di Bologna e Ravenna, con particolare attenzione alle proposte didattiche e ai progetti educativi dedicati a scuole e famiglie, come quelli della Cineteca di Bologna, prosegue l'impegno della Fondazione nel recupero del **patrimonio archivistico** con l'aggiornamento costante del portale *Una città per gli archivi* – un unicum che rende accessibili i materiali di circa 220 archivi bolognesi – e nel settore dell'**editoria**, che quest'anno punterà sui libri per ragazzi.

### Sociale

Ricostruzione e ripartenza sono le due direttrici su cui si orienterà l'area sociale nel definire le linee strategiche che ne orienteranno l'azione nel corso del 2022. Obiettivo principale sarà contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, rafforzando l'attenzione rivolta alla coesione sociale, in particolare attraverso la **promozione della solidarietà e dei legami sociali**, la salvaguardia della salute e del benessere di tutti i cittadini. Indispensabili quindi gli interventi volti a promuovere l'inserimento lavorativo degli adulti in difficoltà, la gestione delle situazioni multiproblematiche e di fragilità sociale e il sostegno a iniziative per l'autonomia e l'integrazione di persone con disabilità, anziane o non autosufficienti.

Centrale sarà l'impegno della Fondazione nel fornire tempestivamente risposte concrete ai nuovi bisogni del territorio dettati dalla crisi economica e dall'emergenza sociale in atto. Non svolgerà però solo una funzione erogativa ma avrà un ruolo attivo, necessario per garantire l'avvio immediato degli interventi nel modo più efficace possibile e monitorare le azioni messe in campo, per rafforzare la responsabilizzazione degli attori coinvolti ed eventualmente ritrarle in maniera tempestiva. Si favorirà inoltre un approccio partecipativo per garantire il coinvolgimento di un largo numero di realtà attive nella comunità.

### Ricerca Scientifica

Dopo aver finanziato l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna e l'Azienda Sanitaria di Ravenna per far fronte alle necessità più impellenti dettate dall'emergenza Covid-19, il settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha contribuito all'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Ravenna. A ottobre 2021 la Commissione Ricerca ha lanciato un bando dedicato alla ricerca scientifica, per la selezione di progetti scientifici d'avanguardia, orientandosi, in linea con il PNRR, anche sul tema centrale dell'impatto che i cambiamenti climatici hanno sulla salute e il benessere delle persone. I risultati saranno resi noti nella primavera 2022.

Nel prossimo anno la Fondazione ripropone la decisione già maturata per il DPP del 2020 di devolvere il budget del settore allo sviluppo del grande progetto strategico dell'Ateneo bolognese della **Torre Biomedica** al Policlinico Sant'Orsola. L'impegno della Fondazione in questo progetto strategico, che complessivamente è valutato in 18 milioni di euro circa, si avvarrà del contributo degli altri settori e sarà modulato nel tempo in base al progetto complessivo dell'Ateneo e della Direzione dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria e alla scansione temporale dei lavori, per i quali si attende un piano dettagliato.

### Sviluppo Locale

La crisi provocata dalla pandemia rappresenta un'emergenza che i più fragili pagano in misura maggiore di altri. Le donne sono state una delle categorie più colpite in termini economici e di lavoro ma anche psicologici e umani; durante il lockdown i casi di violenza domestica hanno per

esempio registrato un forte aumento e solo nel 2020 le chiamate ai numeri anti violenza sono cresciute del 79% rispetto all'anno precedente. Il rallentamento di alcune attività produttive ha peggiorato le disponibilità economiche delle famiglie, e l'utilizzo della didattica a distanza, accanto all'impossibilità per gli studenti di frequentare attività post-scolastiche, ha accentuato le difficoltà d'interazione tra coetanei aggravando fenomeni di isolamento sociale, soprattutto tra i giovani appartenenti a fasce di popolazione già in difficoltà.

L'impegno del settore sarà necessariamente caratterizzato da una continuità, considerato che i progetti sostenuti in passato hanno avuto effetti positivi evidenti, sia in termini di creazione di opportunità di lavoro, sia per quel che riguarda l'inclusione sociale.

Si prosegue quindi il percorso iniziato nel 2021 su quattro principali linee di intervento: **Immigrazione e integrazione, contrasto alle violenze e alle disuguaglianze sociali; Innovazione tecnologica, ricerca, impresa e inserimento lavorativo; Alta formazione e Sviluppo del territorio.** Come per gli altri settori, per lo Sviluppo Locale, i criteri di merito nella selezione delle proposte saranno la trasversalità, la capacità di creare reti di promotori e partner anche di respiro internazionale e l'utilizzo di metodologie innovative.

Inoltre la Fondazione, per collaborare alla ripartenza e sviluppo economico del Paese e favorire la coesione sociale supportando il terzo settore, si propone come aggregatore di enti diversi e sostenitore di iniziative che potrebbero intercettare contributi europei quali, ad esempio, i fondi provenienti dal PNRR. È necessario connettere pubblico, privato e terzo settore per rendere efficace la "messa a terra" delle risorse e in tal senso la Fondazione potrà svolgere un ruolo centrale grazie alla sua presenza e conoscenza del territorio.

«Le grandi opportunità fornite dal Piano nazionale di ripresa e resilienza devono essere colte a pieno dal Paese e le Fondazioni di origine bancaria possono mettere a disposizione la capacità progettuale che spesso manca in altri ambiti. Dunque, ancora una volta, ci proponiamo come antenne del territorio e insieme come ponte fra diversi soggetti, per cucire la trama della rete solidale» commenta la Presidente Finocchiaro.

Testimoni della capacità della Fondazione di mettere insieme competenze ed esperienze di realtà diverse sono i successi dei bandi che in questi anni hanno visto la Fondazione protagonista nel sostegno alla cultura, all'integrazione e alla coesione sociale, come il bando *La cultura come strumento di integrazione: la parola alle donne* o la call sui campi estivi.

Nel 2022 prosegue il progetto pluriennale **Noino.org Diventare uomini senza violenza**, che porta, ormai da 10 anni, nelle aule scolastiche laboratori e spettacoli sul tema della violenza di genere con un focus sulla violenza online e il cyberbullismo tra gli adolescenti.

La Fondazione si impegna anche nell'implementazione delle infrastrutture tecnologiche del territorio, con particolare attenzione alle fasce appenniniche che risultano essere ancora in una situazione di arretratezza, che preclude la crescita economica dell'area accentuando il rischio di aumento dei livelli di povertà e disgregazione sociale.

**Il Documento Programmatico Previsionale è consultabile sul sito della Fondazione**  
[www.fondazione-delmonte.org](http://www.fondazione-delmonte.org)

Ufficio stampa Delos: [delos@delosrp.it](mailto:delos@delosrp.it) | 02.8052151